



Marina Ballo Charmet

Con la coda dell'occhio

Scritti sulla fotografia

a cura di Stefano Chiodi

Illustrazioni in b/n

Habitat

Pagine	184
Prezzo	20,00 €
Anno	2017
ISBN	978-88-2290-010-4
Formato	167x240 mm

IL LIBRO

Il soggetto privilegiato della fotografia di Marina Ballo Charmet è il «sempre visto», ciò che rimane sulla soglia della percezione, il *fuori-fuoco* in cui traspare «il rumore di fondo della nostra mente». Per far affiorare questa dimensione occorre allora guardare il mondo «con la coda dell'occhio», incorporando allo sguardo la distrazione, la latenza, la multivocità dell'esperienza quotidiana. Accompagnare le immagini con la scrittura è stata una costante necessità dell'autrice lungo tutto l'arco del suo percorso. Dialogare a distanza con gli autori e i fotografi prediletti (come Gabriele Basilico e Lewis Baltz), appuntare pensieri, redigere diari di lavoro, chiarire retroterra teorici e scoprire affinità d'ispirazione (ad esempio con Robert Adams, Raoul Hausmann, Timothy O'Sullivan) si rivelano così momenti integranti della sua pratica creativa. Disposti seguendo un ordinamento insieme tematico e cronologico, i testi illuminano anche la relazione tra lavoro con le immagini e lavoro psicoterapeutico, visti entrambi come processi basati su «una particolare relazione di ascolto con il mondo o il paesaggio esterno, di sorpresa verso cose che sembrano non avere un senso particolare». Questo libro offre una riflessione sulla fotografia come strumento di conoscenza e come mezzo di esperienza che attiva l'inconscio. Il volume, a cura di Stefano Chiodi, è accompagnato da una conversazione di Jean-François Chevrier con l'autrice.

L'AUTORE

Marina Ballo Charmet lavora con la fotografia e il video. Da più di trent'anni opera come psicoterapeuta nei servizi territoriali pubblici di Milano. Ha esposto in numerosi musei e istituzioni in Italia e all'estero, tra cui il Musée Unterlinden a Colmar, il Museo del Novecento a Milano, il MACRO a Roma, la Triennale di Milano, il Fotomuseum a Winterthur, il Centre national de la photographie a Parigi e lo Storefront for Art and Architecture a New York. Ha partecipato alla XII Mostra Internazionale di Architettura di Venezia nel 2010 e alla XLVII Biennale d'Arte di Venezia nel 1997. Tra i suoi libri ricordiamo: *Il parco/The Park* (Charta, 2008), *Marina Ballo Charmet. Fotografie e video 1993/2006* (Electa, 2007), *Primo campo* (Le Point du Jour, 2004), *Rumore di fondo* (Art&, 1998), *Con la coda dell'occhio* (Art&, 1995), *L'incontro difficile* (Emme, 1984). Per Quodlibet ha pubblicato il volume, a cura di Stefano Chiodi, *Marina Ballo Charmet. Sguardo terrestre* (2013) e, con Dino Baldi, *Oracoli, santuari e altri prodigi. Sopralluoghi in Grecia* (Quodlibet-Humboldt, 2013).